

In tre anni 5,6 milioni per le scuole

Serviranno per la messa in sicurezza degli edifici

«Qualcuno, a proposito del piano triennale 2002, aveva parlato di "Libro dei sogni". Oggi possiamo dire che in realtà questo strumento è quello che deve essere ogni piano triennale delle opere pubbliche: una guida alla trasformazione urbana». C'è una forte dose della concretezza di chi deve fare i conti con i vincoli di bilancio, ma insieme una forte volontà di dare un volto nuovo alla città, nelle parole dell'assessore Maria Rosa Conti, quando parla del piano triennale delle grandi opere, presentato la scorsa settimana in consiglio comunale. «Sono tre i punti che abbiamo tenuto presente nella redazione del documento – afferma l'assessore -: innovazione, modernizzazione e qualità della riqualifica urbana». Tre punti che rappresentano i capisaldi di una filosofia di intervento «che riesce a far sposare la memoria storica con la proiezione al futuro; la cultura con lo sviluppo». E proprio in questo senso Conti cita la ri-

strutturazione del Castello, per il quale sono messi a bilancio interventi per il ripristino delle coperture nel 2004 pari ad un milione di euro e, nel biennio 2005 – 2006, tre milioni all'anno. «Questa è stata la "mission impossible" vinta dall'amministrazione Giordano, ma diversi altri sono gli interventi sul patrimonio architettonico: ad esempio quello sulla facciata del Coccia, che costerà al comune (che interviene in concerto con Regione e fondazione Cariplo) quasi due milioni di euro». Grande attenzione è stata poi data alle attrezzature sportive, con la prosecuzione dell'iter per il palazzetto del Terdoppio e diverse altre opere di prossima realizzazione: la ristrutturazione della curva nord allo stadio Piola, l'adeguamento delle tribune del campo d'atletica e la sistemazione dello stadio di via Alcarotti. «Quello che vogliamo fare con questo piano – riprende Conti – è un'ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio edilizio.

Per questo stiamo predisponendo un'indagine relativa alle condizioni degli immobili e le spese per le ristrutturazioni, per avere un completo quadro conoscitivo che guidi gli interventi». Interventi che per il prossimo triennio riguarderanno soprattutto le scuole, con una spesa annua di un milione e seicento mila euro per adeguamenti antincendio, somma alla quale si aggiungeranno nel 2004 quasi seicentomila euro extra per il raggiungimento degli standard di sicurezza. Un capitolo importante è la viabilità cittadina. «Stiamo attualmente discutendo un protocollo d'intesa sull'assetto del nodo ferroviario di Novara, la cui sottoscrizione comporterebbe la realizzazione di opere compensative nella zona di via Leonardo da Vinci, che già abbiamo previsto nel programma triennale delle grandi opere, oltre che un miglioramento della situazione viaria della zona». Altri punti nodali, quello dell'incrocio tra corso Milano e

via XXV Aprile, che sarà riqualificato, e quello della zona di via Generali e via Gorizia. «Due penetrazioni viarie in città di grande rilievo che saranno sviluppate nel dettaglio operativo nel primo semestre del 2004». Il piano triennale prevede, poi, lo stanziamento annuale di mezzo milione di euro al fine di realizzare le opere segnalate dai quartieri. «Il segnale che vogliamo dare con questo finanziamento – conclude Conti – è quello di un'attenzione alle istanze che vengono dai vari soggetti attivi sul territorio, in primis i cittadini». Una direzione presa anche con il progetto Life Raggio verde, nel quadrante Sud della città, «la cui seconda fase sarà realizzata entro il 2004 e che rappresenta un tentativo riuscito di partecipazione attiva dei cittadini alla programmazione urbanistica, con il coinvolgimento delle scuole a disegnare un quartiere a misura di bambino».

andrea gilardoni

